

Regione:	Friuli Venezia Giulia	
Provincia:	Udine	
Comune:		<b>SUTRIO</b> Via Roma , 35 33020 Sutrio (Ud) PEC comune.sutrio@certgov.fvg.it Telefono 0433-778032
Titolo del Progetto:	<b>STRADA DI SERVIZIO AI RIFUGI E SCI ALPINISTI DA  REALIZZARSI NEL COMPRESORIO SCIISTICO DELLO  ZONCOLAN IN COMUNE DI SUTRIO (UD)</b>	
CUP:	D33I19000050002 D96C20000050002	
Committente	<b>IO SONO  FRIULI  VENEZIA  GIULIA</b> 	<b>PromoTurismoFVG</b> Villa Chiozza - Via Carso, 3 33052 Cervignano del Friuli (UD) - Italy Tel. 0039 0431 387111 - Fax 0039 0431 387199 EMAIL info@promoturismo.fvg.it PEC promoturismo.fvg@certregione.fvg.it
RUP:	<b>P.i. Marco Cumin</b> PromoTurismoFVG Responsabile Ufficio Tecnico t. +39 0432 1697013 m. +39 335 6477102 Via della Vecchia Filatura 10/1 33035 Torreano di Martignacco (Ud)	
Progettisti:	<b>SERIN</b> S.r.l.	Via Duino, 1/1 – 33100 – Udine (UD) Tel. 0432/511556 – Fax 0432/511592 e-mail: <a href="mailto:info@serinsrl.com">info@serinsrl.com</a>
	Ing Andrea Cocetta Ing Marco Cojutti Ing. Simone Driutti Ing Elena Moreale Geom. Federico Ruggeri Dipl. Serena Mattei	
CSP:	Ing. Andrea Cocetta	
Codice progetto	21CS48	
Fase Progettuale	<b>STUDIO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA</b>	
Documento:	<b>R06</b>	<b>Checklist dello screening VIA</b>
Prima stesura:	Rev00	Dicembre 2022
Aggiornamento:		
Aggiornamento:		

## CHECKLIST MODIFICA PROGETTUALE CATEGORIA 8T DLGS 152/2006

<b>Domande da prendere in esame</b> Per ulteriori indicazioni sui fattori da tener presenti, consultare le domande più dettagliate contenute nella guida alla scoping	<b>Sì / No / ? . Descrivere brevemente</b>	<b>Il progetto potrebbe produrre un effetto significativo? Sì/No/? - Perché?</b>
--	--	--

### Breve descrizione del progetto:

L'esigenza cui il progetto deve rispondere è duplice:

A. Garantire l'accessibilità dei rifugi in periodo invernale con motoslitte e battipista senza interferire con le attività sciistiche. Attualmente nel comprensorio risultano già presenti alcune strade asfaltate e strade forestali che d'inverno interferiscono con le piste da sci. In caso d'uso, anche per emergenze, la commistione di mezzi motorizzati costituisce un serio pericolo per gli sciatori. Poter disporre di percorsi sicuri verso i rifugi può creare nuove opportunità di collegamento alternativi, valorizzando gli aspetti paesaggistici e naturalistici dei boschi invernali.

B. Creare nuove opportunità di sviluppo turistico sia in periodo invernale, sia in periodo estivo. La valorizzazione estiva del polo dello Zoncolan è uno degli obiettivi di PromoTurismoFVG..

Le opere in previsione riguardano:

- 1) adeguamento funzionale di alcune tratte della viabilità meccanica funzionale della viabilità di servizio interna al comprensorio turistico;
- 2) Realizzazione di nuove piste forestali
- 3) Realizzazione e manutenzione di sentieri escursionistici
- 4) Rettifica con allargamento di pista da sci
- 5) Realizzazione di 2 sottopassi e un sovrappasso alle piste da sci
- 6) Allargamento di un sovrappasso esistente
- 7) **Modifica del tombinamento del Rio Mus**

Le funzioni delle nuove opere saranno:

- 1) Strada dei Rifugi
- 2) Pista per Slittino
- 3) Pista per Mountaincart – Mountainbike – Downhill bike
- 4) Sentieri per escursionismo estivo ed invernale

La **Modifica del tombinamento del Rio Mus** è l'intervento che richiede una valutazione ai fini VIA

Il Rio Mus è uno scolo che inizia qualche centinaio di metri prima del tombotto, ed è normalmente privo d'acqua

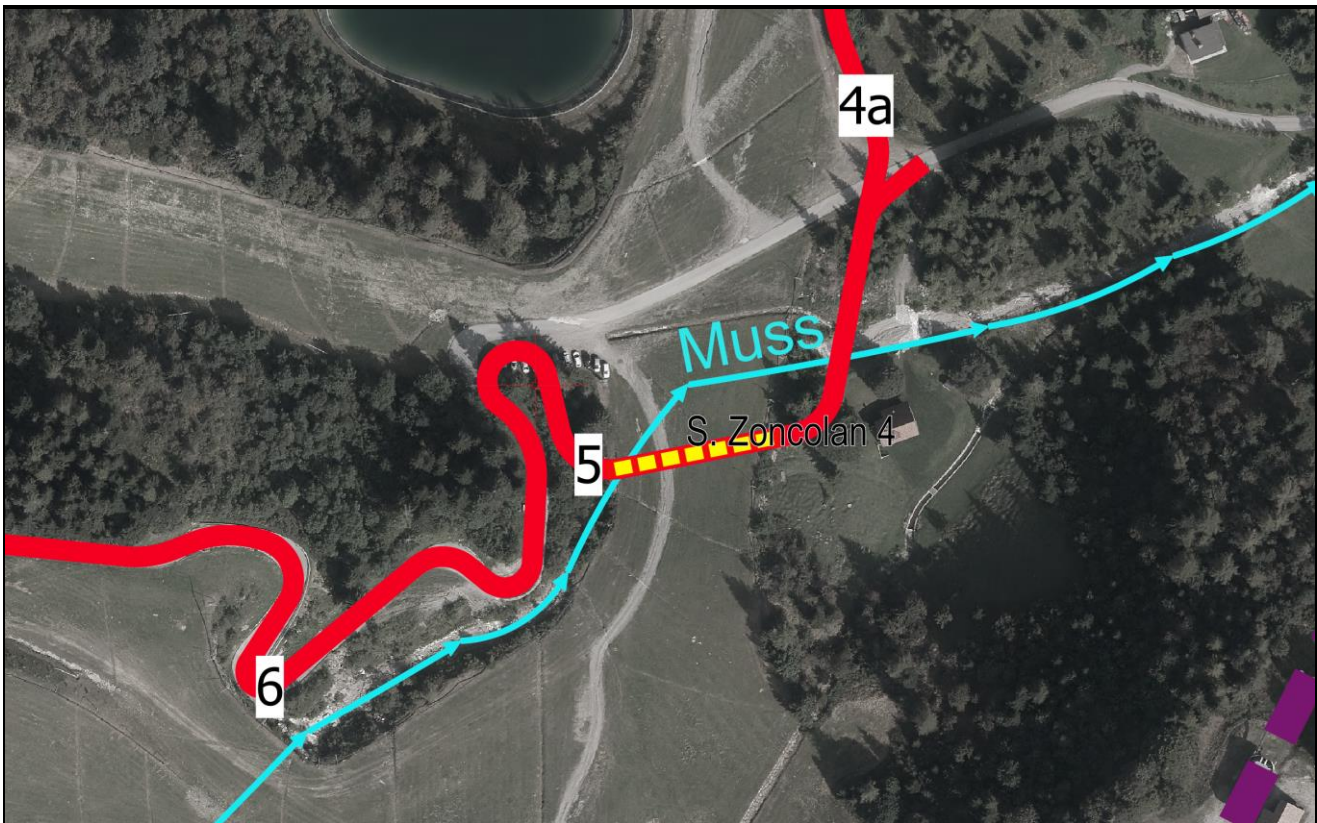
Le successive valutazioni si riferiranno a quest'opera necessaria per realizzare il sottopasso Zoncolan



Figura 1 – Opere in Progetto







**Figura 2 – Interferenza sottopasso Zoncolan 4 con tombotto del Rio Mus**

<p><b>1. La costruzione, il funzionamento o la dismissione/smantellamento del progetto comporterà interventi che causeranno mutamenti fisici della località (topografia, utilizzo del terreno, cambiamenti dei bacini idrici, ecc.)?</b></p>	<p>NO Il Rio Mus nella zona di intervento scorre già in un tombotto in lamiera grecata tipo Finsider.</p>	<p>NO Si ritiene che la realizzazione delle opere in progetto non comportino mutamenti fisici allo stato dei luoghi, trattandosi sostanzialmente di opere di modifica di un tombotto esistente.</p>
<p><b>2. La costruzione o il funzionamento del progetto utilizzerà risorse naturali come terreno, acqua, materiali o energia, specialmente risorse non rinnovabili o scarsamente disponibili?</b></p>	<p>NO salvo il limitato consumo di materie per l'esecuzione dei lavori (calcestruzzo, acqua, massi...).</p>	<p>NO Il progetto prevede di minimizzare l'utilizzo di risorse naturali e pertanto non si prevedono effetti significativi sul consumo di risorse.</p>
<p><b>3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, oppure destare preoccupazioni circa i rischi effettivi o percepiti per la salute umana?</b></p>	<p>NO</p>	<p>NO Ogni fase di lavorazione del cantiere sarà controllata al fine di prevenire l'eventuale produzione di rifiuti pericolosi. Nelle aree di cantiere saranno presenti presidi idonei ad impedire in tempi rapidi l'inquinamento di suolo e/o acque, dovuto a perdite di fluidi dagli automezzi.</p>

<p><b>4. Il progetto produrrà rifiuti solidi durante la costruzione, il funzionamento o lo smantellamento?</b></p>	<p>NO L'acciaio del tombotto esistente verrà riciclato. Per le caratteristiche dell'intervento, non si prevede la produzione di rifiuti solidi.</p>	<p>NO Ogni fase di lavorazione del cantiere sarà controllata al fine di prevenire l'eventuale produzione di rifiuti.</p>
<p><b>5. Il progetto libererà inquinanti o sostanze pericolose, tossiche o nocive nell'atmosfera?</b></p>	<p>NO Trattandosi di lavori su tratti puntuali e di durata limitata, con utilizzo al massimo di 1/2 mezzi meccanici (escavatore/pala meccanica), non è prevedibile un'emissione significativa di sostanze pericolose, tossiche o nocive in atmosfera.</p>	<p>NO In ogni caso, al fine di limitare le emissioni dovute ai gas di scarico si impiegheranno macchine operatrici di ultima generazione e, anche in relazione alle condizioni meteo ed alla presenza di recettori sensibili, si adotteranno tutti gli accorgimenti utili al contenimento dell'innalzamento di polveri.</p>
<p><b>6. Il progetto causerà rumori o vibrazioni, oppure libererà luce, energia termica o radiazioni elettromagnetiche?</b></p>	<p>NO La presenza di massimo 1/2 macchine operatrice darà luogo a un impatto acustico poco significativo, in relazione alla durata dei cantieri. Inoltre i lavori si svolgeranno in orario diurno.</p>	<p>NO In ogni caso, al fine di contenere rumori e vibrazioni si impiegheranno macchine operatrici di ultima generazione. Le emissioni acustiche sono limitate alla sola fase di cantiere e pertanto temporanee.</p>
<p><b>7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?</b></p>	<p>NO Per le caratteristiche dei lavori, non si prevedono inquinamenti potenziali dovuti alle attività di cantiere.</p>	<p>NO</p>
<p><b>8. Sussisteranno rischi di incidenti durante la costruzione o il funzionamento del progetto che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?</b></p>	<p>NO Salvo quelli tipici da cantiere.</p>	<p>NO Nel Piano di sicurezza e coordinamento saranno espressamente indicati gli accorgimenti da adottare per evitare i rischi da cantiere.</p>
<p><b>9. Il progetto comporterà cambiamenti sociali (ad esempio, in termini di demografia, stili di vita tradizionali, occupazione)?</b></p>	<p>NO</p>	<p>NO</p>
<p><b>10. Vi sono altri fattori che andrebbero considerati, come lo sviluppo conseguente, che potrebbe comportare effetti ambientali o potenziali impatti cumulativi con altre attività esistenti o previste nella località?</b></p>	<p>Sì L'intervento è parte di un progetto di messa in sicurezza della viabilità invernale del polo sciistico, e comprende anche interventi di valorizzazione del turismo invernale ed estivo.</p>	<p>NO L'intervento di per sé non può comportare effetti significativi sull'ambiente.</p>

<p><b>11. Vi sono zone nel sito o attorno ad esso che sono protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, culturale o altro e che potrebbero essere interessate dal progetto?</b></p>	<p>SI L'intervento ricade in aree soggette a tutela paesaggistica (D.Lgs. 42/2004) quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• TUTELA AMBIENTALE E PAESAGGISTICA art 142 DL n 42 22.01.04 comma 1 lettera c) fiumi e relative sponde;</li> <li>• TUTELA AMBIENTALE E PAESAGGISTICA art 142 DL n 42 22.01.04 comma 1 lettera d) le montagne per la parte eccedente 1.600 metri sul livello del mare;</li> <li>• TUTELA AMBIENTALE E PAESAGGISTICA art 142 DL n 42 22.01.04 comma 1 lettera g) territori coperti da foreste e da boschi;</li> <li>• Usi civici.</li> </ul>	<p>SI Il progetto interesserà direttamente le aree vincolate per la sistemazione di un tombotto per l'attraversamento del Rio Mus.</p>
<p><b>12. Vi sono altre zone nel sito o attorno ad esso che sono importanti o sensibili per la loro ecologia (ad esempio, zone umide, corsi d'acqua o altri bacini idrici, zona costiera, montagne, foreste o terreni boschivi) che potrebbero essere interessate dal progetto?</b></p>	<p>SI L'intervento riguarda l'attraversamento del Rio Mus.</p>	<p>NO Il Rio Muss è già tombato passando sotto le piste da sci. E' normalmente privo d'acqua. L'ecosistema del Rio Mus sarà preservato e non subirà impatti significativi.</p>
<p><b>13. Vi sono zone nel sito o attorno ad esso che sono utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili (ad esempio, per allevamento, nidificazione, foraggiamento, sosta, svernamento, migrazione), che potrebbero essere interessate dal progetto?</b></p>	<p>NO Non vi sono individuate specie oggetto di protezione speciale</p>	<p>NO In ogni caso effetti temporanei di cantiere</p>
<p><b>14. Sono presenti acque interne, costiere, marine o sotterranee nel sito o attorno ad esso che potrebbero essere interessate dal progetto?</b></p>	<p>No Si prevede di intervenire sul Rio Mus che normalmente non ha portata</p>	<p>NO Gli interventi non comporteranno effetti significativi sul corso d'acqua..</p>
<p><b>15. Vi sono zone o caratteristiche con alto valore paesaggistico nel sito o attorno ad esso che potrebbero essere interessate dal progetto?</b></p>	<p>SI Il Rio Mus e la fascia di rispetto di 150 m dalle sue sponde risulta vincolato ai sensi del D.Lgs. 42/04.</p>	<p>NO Non si prevedono impatti significativi sul paesaggio.</p>

<p><b>16. Vi sono strade o strutture nel sito o attorno ad esso utilizzate dal pubblico per l'accesso a strutture ricreative o di altro genere, che potrebbero essere interessate dal progetto?</b></p>	<p>SI Si interviene con il rifacimento del tombotto per renderlo compatibile con il sottopasso necessario alla costruzione della strada dei rifugi, che consentirà percorsi sicuri verso i rifugi non interferenti con le piste. La nuova strada può creare opportunità sviluppo sia invernale (pista per slittini) sia estivi (pista per mountaincarts)</p>	<p>NO</p>
<p><b>17. Vi sono vie di trasporto nel sito o attorno ad esso che potrebbero essere soggette a congestione o che causano problemi ambientali, e che potrebbero essere interessate dal progetto?</b></p>	<p>NO</p>	<p>NO</p>
<p><b>18. Il progetto viene realizzato in un sito in cui è facilmente visibile da parecchia gente?</b></p>	<p>SI Il progetto ha l'intento di creare nuove opportunità per la valorizzazione estiva ed invernale del polo dello Zoncolan.</p>	<p>NO</p>
<p><b>19. Vi sono zone o caratteristiche di importanza storica o culturale nella località o attorno ad essa che potrebbero essere interessate dal progetto?</b></p>	<p>NO</p>	<p>NO</p>
<p><b>20. Il progetto si situa in una zona precedentemente non sviluppata in cui vi sarà perdita di terreni prativi?</b></p>	<p>NO Si sviluppa all'interno di un polo sciistico</p>	<p>NO</p>
<p><b>21. Vi sono utilizzi di terreni esistenti nel sito o attorno ad esso (ad esempio, abitazioni, giardini, altre proprietà private, industrie, attività commerciali, attività ricreative, spazi pubblici aperti, strutture collettive, attività agricole, silvicole, turistiche, estrattive o minerarie) che potrebbero essere interessati dal progetto?</b></p>	<p>SI. La proposta progettuale, in linea con gli indirizzi di PromoTurismoFVG, prevede di dare continuità ad un percorso che, sfruttando in parte strade esistenti, consente di raggiungere dal piazzale Enzo Moro la Sella Zoncolan, e da qui i rifugi Tamai e il Cubo</p>	<p>NO,</p>
<p><b>22. Vi sono piani/progetti per futuri utilizzi del terreno nel sito o attorno ad esso che potrebbero essere interessati dal progetto?</b></p>	<p>NO</p>	<p>NO</p>
<p><b>23. Vi sono zone nel sito o attorno ad esso ad alta densità di popolazione o di costruzioni che potrebbero essere interessate dal progetto?</b></p>	<p>NO</p>	<p>NO</p>

<p><b>24. Vi sono zone nel sito o attorno ad esso occupate da utilizzi sensibili del terreno (ad esempio, ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive) che potrebbero essere interessate dal progetto?</b></p>	<p>NO.</p>	<p>NO</p>
<p><b>25. Vi sono zone nel sito o attorno ad esso che contengono risorse importanti, di alta qualità o con Scarsa disponibilità (ad esempio, acque sotterranee, acque superficiali, silvicoltura, agricoltura, pesca, turismo, minerali) che potrebbero essere interessate dal progetto?</b></p>	<p>NO.</p>	<p>NO</p>
<p><b>26. Vi sono zone nel sito o attorno ad esso che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale (ad esempio, dove sono superati gli standard di legge in vigore in materia di ambiente) che potrebbero essere interessate dal progetto?</b></p>	<p>NO Non risulta la presenza di siti inquinati in prossimità delle aree d'intervento che risultano prossime ad aree urbanizzate ed aree agricole.</p>	<p>NO Il progetto non interessa aree soggette o potenzialmente soggette ad inquinamento.</p>
<p><b>27. Il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, cedimenti, smottamenti, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse (ad esempio, inversioni di temperatura, nebbie, forti venti) che potrebbero far sì che il progetto ponga problemi ambientali?</b></p>	<p>NO Il comune in cui è localizzato l'intervento ricade in Zona sismica 1, è la zona più pericolosa. La probabilità che capiti un forte terremoto è alta. Per quanto riguarda la pericolosità idraulica, il progetto prevede solo limitati interventi di variazione locale dei coefficienti di deflusso, risulterà pertanto invariante dal punto di vista idraulico</p>	<p>NO Per la costruzione del sottopasso alla pista Zoncolan 4, si interferirà con il tratto tombinato del Rio Mus, e sarà necessario sostituire il manufatto. Il manufatto esistente non ha creato problemi ambientali, per cui nemmeno il suo rifacimento lo farà.</p>



## **Sintesi delle caratteristiche del progetto e della sua ubicazione che suggeriscono la necessità di una VIA**

Il presente progetto comprende il rifacimento del tombotto per l'attraversamento del Rio Mus, in quanto interferente con un sottopasso alla pista da sci Zoncolan 2. La nuova soluzione progettuale, sarà eseguita con canna armata e avrà sezione adeguata a garantire il deflusso e soprattutto la manutenzione.

Il rifacimento del tombotto potrebbe rientrare nel punto 8, lettera t), dell'allegato IV alla Parte II del DLgs 152/2006:

### *8. Altri progetti*

*t) modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato III)*

come modifica di opera rientrante nel punto 7 o)

### *7. Progetti di infrastrutture*

*o) opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua;*

Il progetto prevede infatti la sostituzione del manufatto esistente.

Alla luce di quanto analizzato, considerato che gli effetti dell'opera sull'ambiente **non possono essere significativi né negativi, SI RITIENE CHE L'OPERA NON SIA DA SOTTOPORRE NE a VIA NE' A SCREENING VIA.**

Adottando il principio di cautela, il progetto è corredato dalla presente Checklist dello screening da sottoporre all'Autorità competente Servizio valutazioni ambientali per una valutazione preliminare al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare, come previsto da DGR 1178/2015